

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

VADEMECUM OPERATIVO PER I RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Linee Guida su Obblighi di Riservatezza, Diritti, Doveri e Responsabilità

PREMESSA E FUNZIONE ISTITUZIONALE

La partecipazione agli organi collegiali (Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio di Istituto) comporta l'assunzione di una funzione di rilievo istituzionale. Pur non essendo dipendenti dell'amministrazione scolastica, i rappresentanti eletti (genitori e studenti) concorrono direttamente alla formazione delle decisioni della scuola e sono tenuti ad adottare comportamenti improntati a correttezza, trasparenza e rispetto delle norme vigenti.

1. L'Obbligo di Riservatezza e Tutela della Privacy

Il dovere di riservatezza rappresenta il cardine fondamentale dell'incarico di rappresentanza. Durante le sedute degli organi collegiali vengono frequentemente trattate informazioni sensibili che non possono in alcun modo essere divulgate all'esterno.

- **Dati Personali e Sanitari degli Alunni:** Informazioni relative a valutazioni individuali, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) o situazioni socio-familiari delicate.
- **Procedimenti e Sanzioni Disciplinari:** Notizie, discussioni e deliberazioni riguardanti contestazioni di addebiti o provvedimenti disciplinari a carico di studenti.
- **Informazioni Coperte da Segreto d'Ufficio:** Opinioni espresse dai singoli membri durante il dibattito, bozze di atti in corso di formazione e dati comunque tutelati dal GDPR (Regolamento UE 2016/679).

2. Conseguenze in Caso di Inosservanza

La diffusione non autorizzata di notizie riservate o la cattiva gestione delle informazioni apprese durante le riunioni comporta gravi ripercussioni:

- **Responsabilità Giuridica (Civile e Penale):** Possibili illeciti legati alla violazione del Regolamento sulla Privacy, alla diffamazione o alla rivelazione di notizie d'ufficio.
- **Compromissione della Fiducia:** Rottura dell'alleanza educativa e del rapporto di fiducia reciproca tra Scuola, Famiglie e Studenti.
- **Danno al Clima Scolastico:** Innescio di tensioni, speculazioni e disagi psicologici a carico dei minori coinvolti.

3. Tabella Sinottica Comportamentale (Cosa Fare e Cosa Evitare)

COMPORTAMENTI CORRETTI (DOs)	COMPORTAMENTI DA EVITARE (DON'Ts)
✓ Mantenere la massima discrezione su tutte le questioni trattate nelle sedute.	✗ Divulgare dettagli su casi individuali di alunni, voti, note o sanzioni disciplinari.
✓ Condividere con le famiglie o i compagni esclusivamente informazioni generali (progetti, orari, uscite, delibere pubbliche).	✗ Utilizzare gruppi WhatsApp/chat di classe per diffondere notizie riservate o sollevare polemiche ad personam.
✓ Riferire le decisioni assunte dall'organo con neutralità ed equilibrio.	✗ Esprimere giudizi personali, commenti lesivi della dignità altrui o ricostruzioni parziali/di parte.
✓ Farsi portavoce delle istanze collettive della classe o dell'istituto in modo costruttivo.	✗ Sfruttare il ruolo istituzionale per risolvere problematiche esclusivamente personali o del proprio figlio.
✓ Adottare un linguaggio e un atteggiamento sempre rispettoso dei ruoli e delle persone coinvolte.	✗ Alimentare climi di scontro, sfiducia o denigrazione nei confronti del personale docente, scolastico o delle famiglie.

4. Buone Pratiche per le Comunicazioni di Classe

- **Redazione di Sintesi Informative:** Al termine del Consiglio, il rappresentante può redigere una breve nota informativa ad uso dei genitori/studenti, limitata agli argomenti di interesse generale e condivisa preventivamente con il coordinatore se necessario.
- **Gestione dei Gruppi Digitali:** I gruppi di comunicazione (es. WhatsApp, Telegram) devono essere gestiti attenendosi unicamente a comunicazioni di servizio ed evitando discussioni su singoli casi individuali.
- **Inoltro delle Richieste:** Le istanze o le segnalazioni provenienti dalla classe devono essere vagliate e presentate in modo collettivo e formale, salvaguardando sempre l'anonimato delle singole situazioni personali.

Il ruolo di rappresentante costituisce una preziosa occasione di partecipazione e democrazia scolastica. La scuola confida nella piena consapevolezza dei compiti e nella responsabile cooperazione di tutti per garantire un ambiente educativo sereno, sicuro e fondato sul rispetto reciproco.